**Check list decreti direttoriali di apertura sportelli/bandi**

1. Nel provvedimento e negli allegati è presente il riferimento esplicito al finanziamento da parte dell’Unione europea e all’iniziativa Next Generation EU ("finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU") e il logo dell'Unione europea?
2. Sono presenti i riferimenti normativi dell’Allegato 1, compreso il riferimento alla Missione, componente, investimento/riforma del PNRR?
3. Nei VISTO è esplicitata la fonte finanziaria, esplicitando il finanziamento da parte del PNRR?
4. Nell’ARTICOLATO è presente l’ammontare complessivo delle risorse messe a disposizione con la procedura, prevedendo la possibilità di integrare le risorse ove disponibili?
5. È inserito un articolo con le Definizioni, in cui è precisata anche la modalità attuativa dell’intervento (a titolarità o a regia) e quali sono i soggetti a vario titolo coinvolti: soggetto attuatore, soggetto gestore (se pertinente), soggetti beneficiari?
6. È indicata la scadenza per l’ultimazione degli interventi, in coerenza con le milestone e target dell’investimento?
7. È indicato che la Misura e i singoli progetti, di cui si compone, devono contribuire al raggiungimento degli obiettivi di cui all’art. 4 del Reg. 241/2021 e, a tal fine, rispettare i seguenti principi?
   * conseguimento di target e milestone (anche italiani) e obiettivi finanziari;

* il principio di addizionalità del sostegno dell’Unione europea previsto dall’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
* il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852; poiché il rispetto del principio DNSH è richiamato espressamente nel CID, anche solo nella descrizione della componente o dell’intervento, delle misure MIMIT, è necessario riportarlo espressamente in tutti i provvedimenti attuativi comprensivo di lista di esclusione delle attività, di eccezioni e note così come riportate nel CID e nell’appendice alla scheda 26 della Guida Operativa per il rispetto del principio DNSH nella sua ultima versione diramata con circolare MEF-RGS del 13 ottobre 2022 n. 33 di aggiornamento della circolare MEF-RGS del 11 agosto 2022 n. 30, quale criterio di ammissibilità esplicito, non essendo ritenuta sufficiente un’autodichiarazione ex post da parte del beneficiario;
* il contributo al tagging climatico e digitale ai sensi dell’art. 18 del Reg. 2021/241 punto e) ed f); se il tagging è inserito espressamente nel CID inserire l’obbligo per ciascun progetto della Misura di contribuire al raggiungimento del tagging secondo la percentuale di contribuzione prevista nel CID nel rispetto della metodologia di calcolo degli ALLEGATI VI e VII del Reg. 2021/241 (Supporto a start up e venture capital attivi nella transizione ecologica M2C2 I5.4 – IPCEI M4C2 I2.1 – Partenariati Horizon M4C2 I2.2);
  + qualora pertinente principio della parità di genere (Gender Equality), di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali (Quota SUD);
* qualora pertinente per la tipologia di intervento considerata, la conformità alla disciplina sugli aiuti di Stato;
* gli obblighi in materia di comunicazione e informazione ai sensi dell’art. 34 del Reg. 2021/241;
  + il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
  + l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione e, ai sensi della circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021 n. 33, da parte di risorse nazionali.

1. In relazione alle spese ammissibili, è richiamare la normativa di riferimento, DPR nr. 22 del 5 febbraio 2018 che reca criteri di ammissibilità delle spese riferiti alla programmazione dei fondi SIE 2014-2020, il Regolamento UE 1303/2013, nonché i nuovi Regolamenti UE 1060/2021 e 1058/2021 e, relativamente ai costi del personale, la Circolare MEF RGS del 18/01/2022 n. 4 emanata al fine di chiarire l’applicazione e fornire indicazioni puntuali per il rispetto dell’art. 1 del decreto-legge 80/2021, come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113?
2. È precisato che esclusivamente l’IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di e che tale importo dovrà comunque essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi?
3. Sono esplicitate le cause di revoca dei finanziamenti? In particolare:

* accertamento di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio (“titolare effettivo), doppio finanziamento;
* mancato rispetto del principio del DNSH, del contributo al raggiungimento Tagging digital/clima se previsto nel CID e dei principi trasversali ove applicabili (superamento dei divari di genere, generazionali e territoriali);
* mancato raggiungimento, nei tempi previsti, degli obiettivi assegnati al fine di contribuire agli obiettivi e ai traguardi, intermedi e finali, del PNRR individuati dal CID.

1. Nei casi riduzione e revoca dei finanziamenti sono indicate clausole di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR ai sensi dell’art. 8 co. 5 DL 77/2021?
2. È prevista, ai fini dell’erogazione delle agevolazioni, l’acquisizione e la verifica della documentazione attestante l’avanzamento finanziario e fisico dell’intervento, che dovrà essere realizzato nel rispetto delle scadenze convenute, nonché del raggiungimento di milestone e target associati?
3. È previsto il rinvio espresso agli obblighi del soggetto attuatore (negli interventi a regia) o del soggetto gestore (laddove applicabile) previsti nel precedente decreto ministeriale?
4. È previsto un articolo con gli obblighi dei soggetti beneficiari/realizzatori? Tra gli obblighi è inserito:

* se imprese destinatarie dei fondi o dei servizi finanziati con fondi PNRR, essere regolarmente costituite in forma societaria e iscritte nel Registro Imprese; i soggetti non residenti nel territorio italiano devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall’omologo Registro Imprese; per tali soggetti, inoltre, deve essere dimostrata, prima del ricevimento del servizio, la disponibilità di almeno una sede secondaria nel territorio nazionale e il rispetto degli adempimenti di cui all’articolo 9, terzo comma, primo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;
* comunicare il nome, il cognome e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;
* rispettare gli obblighi di tracciabilità previsti dalla legge 136 del 2010.
* rispettare i requisiti e le soglie previste dal regolamento GBER, dal regolamento “de minimis” e dalla normativa in materia di Aiuti di stato applicabile;
* non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti di Stato individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
* essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;
* non svolgere attività ricadenti nei settori esclusi e pertanto rispettare il principio DNSH e la pertinente normativa ambientale nazionale ed europea;
* se previsto nel CID, contribuire nella misura prevista al tagging climatico e/o digitale secondo la metodologia degli Allegati VI e VII del Reg. (UE) 2021/241;
* rispettare, ove pertinenti, i principi trasversali (parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani, superamento dei divari territoriali) previsti per il PNRR dalla normativa nazionale ed europea;
* autorizzare espressamente la Commissione europea, l’OLAF, la Corte dei conti e, se del caso, l’EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
* rispettare ogni altra condizione prevista dalla normativa nazionale ed europea applicabile;
* prevedere il rispetto alla previsione all’art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 (pantouflage) pena l’impossibilità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

1. È prevista la sottoscrizione, da parte del Soggetto beneficiario, di un'autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR contenente anche il dettaglio degli impegni da assumere?
2. È previstoil riferimento del Responsabile dell’Avviso?
3. È previsto il rinvio alla normativa in materia di tutela della privacy?
4. Sono previste le modalità di gestione delle controversie e foro competente?

Si precisa che la presente check list può essere utilizzata sia in fase di predisposizione del provvedimento, da parte del soggetto attuatore o del soggetto gestore, sia in fase successiva, dagli uffici di controllo dell’Amministrazione titolare, per la verifica del rispetto delle condizionalità e dei principi specifici previsti per il finanziamento degli interventi attraverso le risorse del PNRR.